

COMUNE DI VICENZA

PROVINCIA DI VICENZA

REGIONE VENETO

**DITTA BERGOZZA & C. SRL**

**PROGETTO IMPIANTO DI  
STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI METALLICI SPECIALI  
NON PERICOLOSI**

**RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA**

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Febbraio 2014

<p>Il richiedente: <b>BERGOZZA &amp; C. SRL</b></p> <p><b>SEDE LEGALE E OPERATIVA</b> Via Giovanni Battista Quadri, 65/b Vicenza 36100 (VI)</p>		<p>Elaborato n.</p> <p><b>1</b></p>
<p>IL PROGETTISTA</p> <p>Ing. Massimiliano Soprana</p> 		

## INDICE

N°-	Titolo	Pag:
<b>1</b>	<b>RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA</b>	<b>4</b>
<b>1.1</b>	<b>IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>4</b>
<b>1.2</b>	<b>DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE</b>	<b>5</b>
<b>1.3</b>	<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALL’UBICAZIONE DELL’IMPIANTO</b>	<b>5</b>
<b>1.4</b>	<b>DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE</b>	<b>6</b>
<b>1.5</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO</b>	<b>6</b>
<b>1.6</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06</b>	<b>7</b>
<b>1.6.1</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE FASI</b>	<b>9</b>
<b>1.7</b>	<b>QUANTITA’ DI RIFIUTI TRATTABILI</b>	<b>15</b>
<b>1.8</b>	<b>DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO</b>	<b>15</b>
<b>1.9</b>	<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO</b>	<b>16</b>
<b>1.10</b>	<b>DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO</b>	<b>16</b>
<b>1.11</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO</b>	<b>16</b>
<b>1.12</b>	<b>DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO</b>	<b>18</b>
<b>1.13</b>	<b>CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO</b>	<b>19</b>
<b>1.14</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO</b>	<b>19</b>
<b>1.14.1</b>	<b>DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE EDILI ED ELETTROMECCANICHE</b>	<b>22</b>
<b>1.14.2</b>	<b>GESTIONE E MANUTANZIONE</b>	<b>22</b>
<b>1.15</b>	<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	<b>23</b>
<b>1.16</b>	<b>MATERIE PRIME UTILIZZATE</b>	<b>23</b>
<b>1.17</b>	<b>SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI</b>	<b>23</b>
<b>1.18</b>	<b>RUMORE</b>	<b>23</b>
<b>1.19</b>	<b>OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICA DELL’AREA A SEGUITO DISMISSIONE IMPIANTO</b>	<b>24</b>
<b>1.20</b>	<b>GARANZIE FINANZIARIE</b>	<b>24</b>
<b>2</b>	<b>RELAZIONE GEOLOGICA</b>	<b>26</b>
<b>3</b>	<b>ELABORATIO GRAFICI</b>	<b>26</b>
<b>4</b>	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</b>	<b>26</b>
<b>5</b>	<b>RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)</b>	<b>26</b>
<b>6</b>	<b>VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA</b>	<b>26</b>
<b>7</b>	<b>PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)</b>	<b>27</b>
<b>8</b>	<b>PIANO DI SICUREZZA</b>	<b>28</b>
<b>9</b>	<b>PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC)</b>	<b>28</b>

<b>10</b>	<b>SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE</b>	<b>28</b>
<b>11</b>	<b>PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE</b>	<b>28</b>
<b>12</b>	<b>PIANO FINANZIARIO</b>	<b>28</b>
<b>13</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>28</b>
<b>14</b>	<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	<b>28</b>
<b>15</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETA'</b>	<b>29</b>
<b>16</b>	<b>ULTERIORE DOCUMENTAZIONE</b>	<b>29</b>

#### **Allegati :**

allegato 1.1 : Elenco rifiuti per tipologia  
allegato 1.2 : Elenco rifiuti per codice CER  
allegato 1.3 : Stoccaggi  
allegato 1.4 : Procedura gestione rifiuti  
allegato 1.5 : Iscrizione a regime semplificato recupero rifiuti nr 11/2011  
allegato 1.6 : Attestati UE 333/11 e UE 715/13  
allegati 1.7 e 1.8 : Autorizzazioni allo scarico 2008 e 2012  
allegato 1.9 : analisi Nr. 78663-13 del 07/11/2013 su pozzetto di ispezione finale  
allegato 1.10: analisi Nr. 86659 del 8/03/12 su pozzetto ispezione prima pioggia.  
Allegato 1.11: analisi Nr. 86660 del 8/03/12 su acque di by-pass (seconda pioggia)  
Allegato 1.12: Schema di calcolo polizza fideiussoria

#### **ELABORATI GRAFICI**

Elaborato grafico: Tav. 1      Lay-out impianto      Feb. 2014

Elaborato grafico: Tav.2      Planimetria scarichi e impianto di trattamento acque di dilavamento      Feb. 2014

#### **ELABORATI**

**ELABORATO 2 : PREVISIONE IMPATTO ACUSTICO**

**ELABORATO 3 : PIANO DI SICUREZZA**

**ELABORATO 4: PIANO DI RIPRISTINO**

**ELABORATO 5: RELAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

**ELABORATO 6: ELABORATO FOTOGRAFICO**

**ELABORATO 7: DOCUMENTAZIONE URBANISTICA**

## 1. RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

### 0. PREMESSA

La ditta è attualmente autorizzata in procedura semplificata secondo quanto previsto dal DECRETO 5 aprile 2006, n.186 che modifica il precedente DM 05/02/1998, per l'attività di stoccaggio R13 e selezione R4 di rifiuti ferrosi e non ferrosi al fine di ottenere materia prima secondaria conforme alle specifiche CECA, UNI o della normativa tecnica di settore in generale. Il numero di iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese è 11/2011. (Allegato 1.5)

La ditta si è poi conformata a quanto previsto dai regolamenti UE n.333/2011 e relativamente alla gestione dei rottami di ferro acciaio e alluminio e UE n.715/2013 per rame e sue leghe . Ha ottenuto la certificazione con attestati n.17862 e n.19790 e attua le procedure ivi previste. (allegati 1.6)  
Per il cavo di rame ricoperto e le apparecchiature post consumo non pericolose, è attualmente autorizzato il solo stoccaggio R13.

La ditta intende presentare richiesta di approvazione progetto per impianti di messa in riserva R13 e recupero rifiuti R4 in procedura ordinaria, al fine di poter effettuare anche una lavorazione sul cavo di rame e alluminio grosso monofase, per togliere la copertura in materiale plastico con recupero di rame o alluminio. Questa attività verrà svolta da una macchina (di piccole dimensioni e potenza) denominata "pela-cavi" che taglia la plastica del cavo e permette la separazione del rame dalla plastica.

Con la richiesta di approvazione progetto in procedura ordinaria viene proposto anche lo smontaggio delle apparecchiature post-consumo, con recupero delle parti metalliche e/o separazione di materiali recuperabili. L'attività viene svolta con utensili manuali o similari a quelli utilizzati per la selezione dei metalli ferrosi e non ferrosi già in essere.

Queste due nuove attività non comportano impatti con l'ambiente (emissioni, scarichi, rumore, viabilità ecc.) diversi dagli attuali. L'attività proposta non comporta nessuna modifica edilizia del sito.

#### 1.1 IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

La ditta che inoltra la richiesta di autorizzazione è la seguente:

Soggetto proponente : <b>PATRON LUCA</b>
nato a <b>VICENZA il 23/06/1972</b>
residente a <b>VICENZA</b>
<b>VIA CORMONS, 24</b>
Legale rappresentante dell'impresa: <b>BERGOZZA &amp; C SRL</b>
<b>C.F. e P.I. 02403400241</b>
Con sede legale a: <b>VICENZA</b>
▪ Comune di <b>VICENZA</b>
▪ Via: <b>GIOVANNI BATTISTA QUADRI N. 65/b</b>
▪ Provincia di <b>VICENZA</b>
Tel : <b>0444/506119</b>

## 1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

La ditta BERGOZZA & C. SRL svolge le seguenti attività:

Stoccaggio R13 e selezione R4 di rifiuti ferrosi e non ferrosi al fine di ottenere MPS, ovvero "materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" ai sensi dei Regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013 per i materiali costituiti da ferro, acciaio, alluminio, rame e leghe di rame.

Le fasi R4 di recupero per i metalli ferrosi e non ferrosi sono costituite da selezione, eventuale riduzione volumetrica con cesoia in area dedicata e/o, se necessario, lo smontaggio di eventuali strutture metalliche sempre in apposita area.

La ditta effettua anche la sola messa in riserva R13 di cavi di rame e alluminio ricoperti.

Sui cavi di grosso spessore, è in progetto di svolgere l'ulteriore recupero R4 costituito da una "pelatura" su apposita macchina di piccole dimensioni e potenza, per asportare il rivestimento plastico ed effettuare il recupero di rame e alluminio come "materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto". La ditta effettua anche la messa in riserva di apparecchiature post-consumo non pericolose.

Con la richiesta di approvazione progetto in procedura ordinaria viene proposto anche lo smontaggio di queste apparecchiature con recupero delle parti metalliche e/o separazione di materiali recuperabili. L'attività viene svolta con utensili manuali o similari a quelli utilizzati per la selezione dei metalli ferrosi e non ferrosi già in essere, nella stessa area dedicata allo smontaggio di rifiuti costituiti da strutture metalliche.

L'attività viene svolta in un piazzale scoperto per cui rientra nell' art. 39 comma 1 dell'allegato D al PTA, DGR n. 842 del 15/05/2012.

La ditta è autorizzata allo scarico delle acque di dilavamento come acque industriali nella pubblica fognatura in gestione ad AIM Acque Vicentine con provvedimento 866/04 del 24/09/2004 e successivi rinnovi del 2008 e 2012. (allegati 1.7 e 1.8)

## 1.3 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'area d'insediamento della ditta occupa una superficie di circa 2800,00 mq con un lotto a sagoma approssimativamente rettangolare disposto con direttrice principale secondo l'asse "nord-ovest" e "sud-est", con leggera rastremazione del lato lungo posto a ovest per seguire l'andamento della sede stradale a confine.

Il sito è delimitato a nord dall'abitazione con la quale condivide la corte comune identificata dal sub. 1 del mappale 238, mentre per il restante perimetro confina con proprietà private di altre ditte, a meno di un tratto prospiciente su via Quadri, in aderenza al marciapiede pubblico, come anzi detto.

L'area è delimitata lungo il perimetro con recinzione costituita da pannelli ciechi in c.a. prefabbricato, ad eccezione di un tratto sul fronte strada realizzato con un muretto e sovrastante recinzione metallica ciecata con pannelli in lamiera ondulata.

L'attività commerciale è dotata di un unico accesso carraio e pedonale da via Quadri mediante cancello metallico scorrevole che conduce all'area d'ingresso e di manovra per i veicoli in entrata e uscita; in questa zona trovano ubicazione gli accessori adibiti a magazzino e ripostiglio realizzati in muratura, con unica eccezione di un box in lamiera.

Dall' area di manovra prospiciente l'ingresso, in direzione sud, si raggiunge la pesa per i materiali da depositare, oltre alla quale, nell'ampio spazio scoperto, avviene lo scarico, la cernita, nonché lo stoccaggio del materiale. Le aree di raccolta sono opportunamente compartimentate con setti di calcestruzzo, divise per tipologia di materiale mediante cartelli identificativi.

La pavimentazione dell'intero piazzale è realizzata con solettone di calcestruzzo che garantisce la protezione del terreno sottostante. La leggera pendenza verso sud, nonché la regolarità della superficie, consentono il convogliamento delle acque piovane provenienti dall'area di stoccaggio all'interno di un canale grigliato disposto all'estremità della corte pavimentata e da qui ad un pozzetto di raccolta. Parte delle acque, opportunamente trattate con impianto di "prima pioggia", vengono poi convogliate alla fognatura pubblica, secondo quanto autorizzato dall'ente erogatore del servizio di smaltimento fognatura "A.I.M. S.p.A" di Vicenza. (Prot. N. 80665 Aut. N. 866/04 del 24/09/2004 e successivi rinnovi del 2008 e 2012) (allegati 1.7 e 1.8)

Le informazioni relative all'inquadramento urbanistico dell'impianto sono riportate nell'elaborato n. 7 -Documentazione urbanistica.

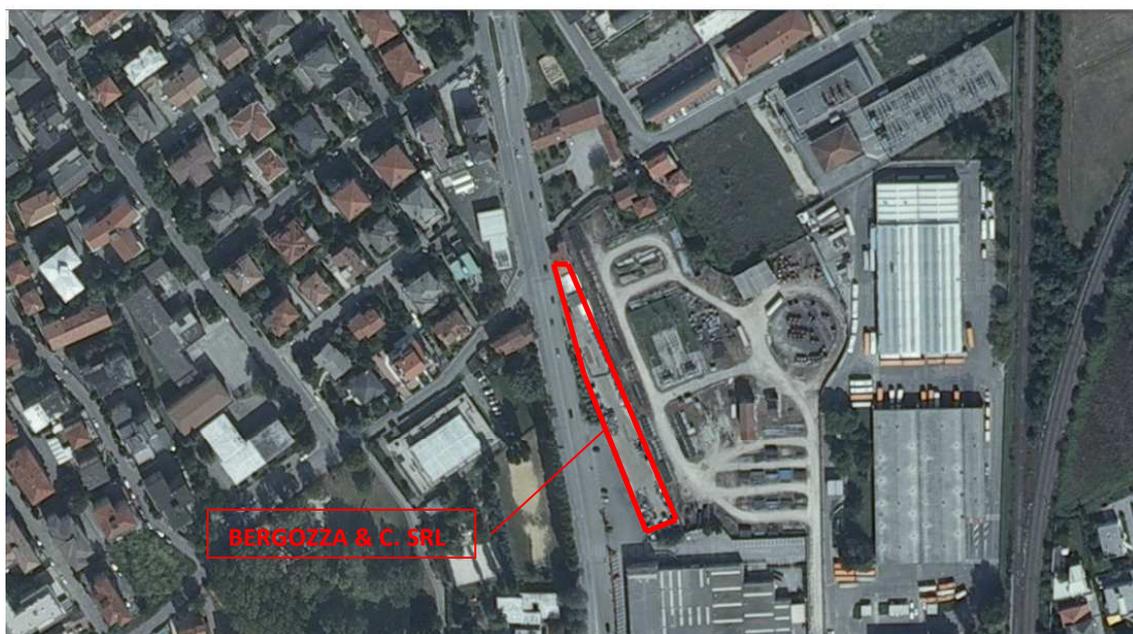


Foto aerea della zona di insediamento di BERGOZZA & C. SRL

#### **1.4 DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE**

Il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti soggetti a recupero R4 è pari a 30 ton/giorno, pertanto rientra nei casi di cui alla Parte II<sup>a</sup> del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. Preliminarmente alla domanda di approvazione progetto in procedura ordinaria, viene perciò presentato lo "screening" per la verifica di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A.

#### **1.5 INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO**

Il progetto formulato prevede le seguenti autorizzazioni/assensi:

- a) Comune di Vicenza: relativamente agli aspetti urbanistico-edilizi (richiesti con documentazione a parte- non riguardano elementi specifici relativi alla gestione dei rifiuti) ;
- b) ULLSS per i pareri relativi alle norme igienico-sanitarie;
- c) ARPAV per l'esame delle tematiche in materia ambientale;
- d) Provincia Servizio VIA/VINCA per la conferma delle conclusioni della procedura di verifica sul trattamento rifiuti;
- e) Provincia per la successiva autorizzazione al rilascio trattamento rifiuti: a seguito dell'approvazione del progetto e dell'inizio della attività sarà richiesta l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 25 - L.R. 3/2000 con successiva trasmissione del collaudo;
- f) Alla Regione Veneto per l'esame delle tematiche ambientali;
- g) All'Osservatorio Regionale Rifiuti per mezzo della Provincia

### **1.6 INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO CHE SI INTENDE EFFETTUARE CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL D.Lgs. N. 152/06**

L'attività comprende:

- 1) Conferimento rifiuti,
- 2) Messa in riserva (R13) in aree dedicate e distinte dei rifiuti ferrosi, non ferrosi con destinazione verso altri impianti di recupero per singoli codici CER o con codici 191202 o 191203 nel caso di accorpamento per tipologie, preliminare a operazioni di recupero presso altri impianti.
  - 2a) Messa in riserva (R13) con selezione ed eventuale riduzione volumetrica mediante cesoia o smontaggio (R4) in apposita area di rifiuti ferrosi e non ferrosi per ottenere MPS secondo i regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013.
  - 2b) Selezione R12 con eliminazione di sostanze estranee (CER 191212) e allontanamento per singolo codice CER oppure con separazione di materiali recuperabili e successivo accorpamento nei codici 191202 per i ferrosi e 191203 per i non ferrosi.
- 3) messa in riserva (R13) di cavi di rame e alluminio ricoperti con destinazione verso altri impianti di recupero per singoli codici CER o con codice 191203 nel caso di accorpamento preliminare a operazioni di recupero presso altri impianti.
  - 3a) Selezione (R12) con eliminazione di parti estranee stoccate con codice 191212 e allontanamento per singolo codice CER oppure con separazione in tipologie recuperabili (cavo grosso, fine, di rame, di alluminio, monofase o trifase) e allontanamento dall'impianto con il codice 191203.
  - 3b) Trattamento (R4) in macchina "pelacavi" dei cavi grossi monofase al fine di ottenere MPS costituita da alluminio e rame secondo i regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013. Il rifiuto prodotto di natura plastica verrà stoccato in una cassa e smaltito con il codice CER 191204
- 4) Messa in riserva (R13) di apparecchiature post-consumo non pericolose (caldaie) e motori elettrici con allontanamento dall'impianto per singolo codice CER o smontaggio (R4) delle caldaie in apposita area con recupero delle parti metalliche e/o separazione di "materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti" secondo i regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013 e produzione di rifiuti costituiti da metalli ferrosi 191202, non ferrosi 191203, che vengono uniti ai rifiuti con medesimo codice provenienti da accorpamento, plastica 191204 stoccata in cassa, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso 160216 stoccati in cassa coperta dedicata.  
Dall'attività di smontaggio (R4) può essere prodotto un rifiuto misto che sarà stoccato in cassa e smaltito con codice CER 191212

### 1.6.1 DESCRIZIONE DELLE FASI

- 1) Accettazione e deposito dei rifiuti da trattare: trattasi delle attività amministrative preliminari al conferimento, della determinazione del peso e dell'attività di controllo dei rifiuti all'arrivo nell'area di conferimento, del controllo della radioattività, secondo i Regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, con successivo deposito presso le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, in funzione della loro natura: metalli ferrosi, non ferrosi, cavi o apparecchiature post-consumo.

In caso di presenza di rifiuti radioattivi oltre i limiti previsti (pari al doppio della radioattività di fondo), verrà contattato il produttore, il Comune, il settore fisico dell'ARPAV di Vicenza e l'Esperto Qualificato incaricato per la gestione dell'emergenza.

- 2) Messa in riserva (R13): I rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi per cui viene effettuata la sola messa in riserva (R13) e destinati ad altri impianti di recupero sono stoccati nelle apposite aree. L'allontanamento dall'impianto può avvenire per singolo codice CER o con il CER 191203 per i non ferrosi e con il CER 191202 per i ferrosi nel caso di accorpamento.

La messa in riserva di rifiuti ferrosi e non, destinati a selezione e recupero R4, avviene in altre aree dedicate.

Per la tornitura di metalli ferrosi con contenuto d'olio >0.1% (CER 120101) si effettua la sola messa in riserva (R13) in un cassone chiuso con rubinetto per l'eventuale spillatura di olio separato dalla scolatura, raccolto in fusto chiuso e smaltito come rifiuto. Per la tornitura di metalli non ferrosi con contenuto d'olio > 2% (CER 120103) si effettua la sola messa in riserva (R13) in casse a tenuta in apposita area. Dopo lo stoccaggio R13, l'allontanamento dall'impianto delle torniture avviene per codice CER di ingresso.

Viene effettuata anche la messa in riserva (R13) dei cavi elettrici ricoperti in box dedicato con possibile allontanamento dall'impianto per singolo codice CER oppure con il codice CER 191203 nel caso di accorpamento.

Si effettua anche la messa in riserva (R13) dei motori elettrici nel cassone dedicato coperto e delle apparecchiature post-consumo (caldaie) nell'apposita area al fine del trattamento di smontaggio e recupero (R4).

- 3) Selezione (R12): Può essere effettuata la selezione (R12) con eliminazione di sostanze estranee (CER 191212) e allontanamento per singolo codice CER oppure con separazione di materiali recuperabili e successivo accorpamento nei codici CER 191202 per i ferrosi e CER 191203 per i non ferrosi, con la possibile distinzione in "ferro leggero" stoccato in box dedicato.

I cavi elettrici ricoperti, stoccati nell'apposita area sono sottoposti a selezione (R12) in area dedicata adiacente a quella di stoccaggio con eliminazione di parti estranee (capi corda, interruttori ecc.) stoccate con codice CER 191212 e allontanamento per singolo codice CER, oppure con separazione in tipologie recuperabili (cavo grosso, fine, di rame, di alluminio, monofase o trifase) e allontanamento dall'impianto con il codice CER 191203.

I cavi grossi monofase sono destinati al trattamento (R4) in macchina "pelacavi" come descritto al **Punto 5**.

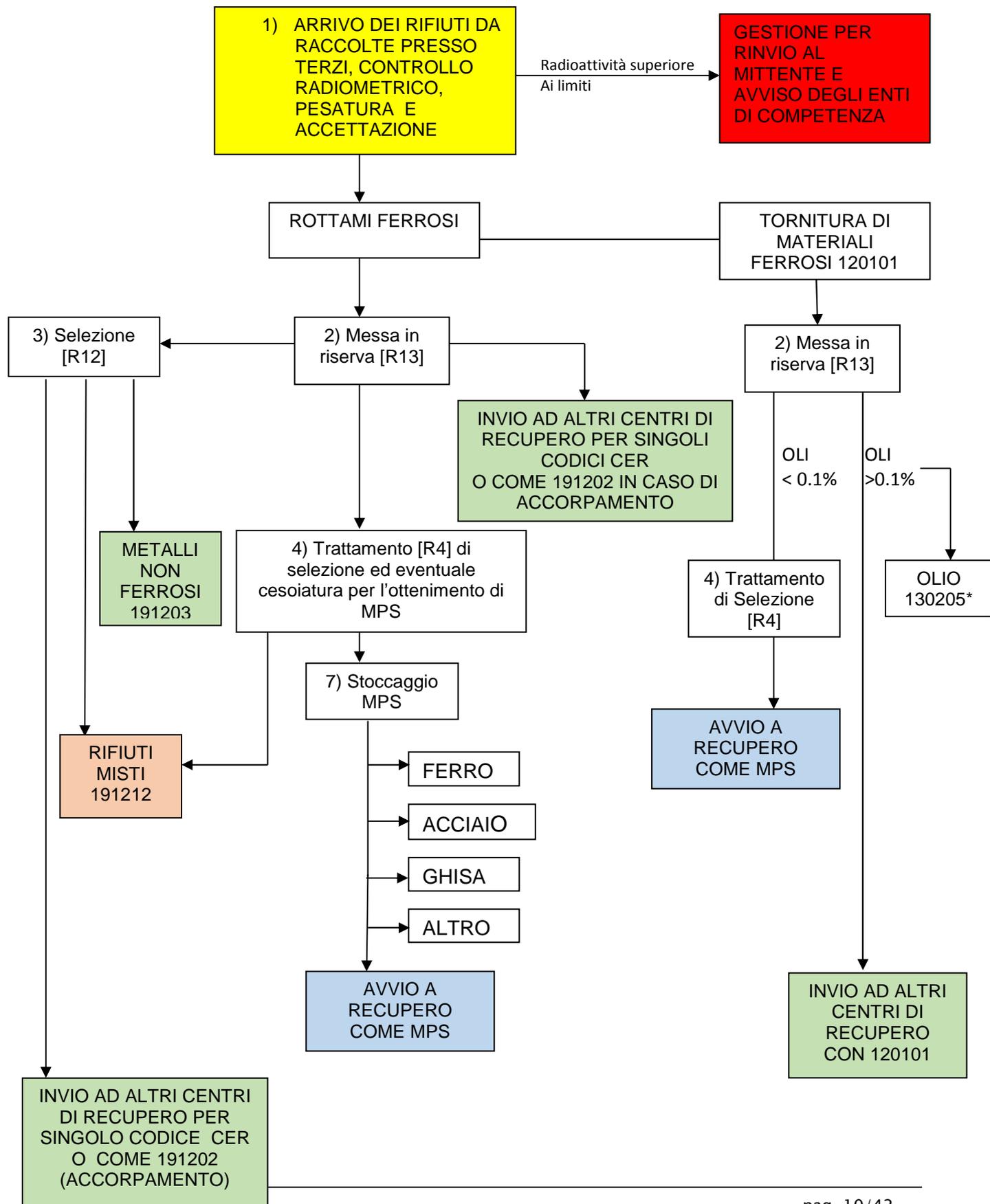
- 4) Operazioni di recupero Metalli ferrosi e non ferrosi (R4): Il recupero dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi è distinto nelle seguenti fasi:

- Eventuale riduzione volumetrica mediante cesoia in area dedicata distinta da quella di selezione, per la produzione di MPS
- Eventuale smontaggio di strutture metalliche in apposita area per la separazione di materiali imbullonati di diversa natura.
- Selezione della tornitura ferrosa con contenuto d'olio <0.1% e di quella non ferrosa con contenuto d'olio <2% per la produzione di "materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" secondo i Regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013

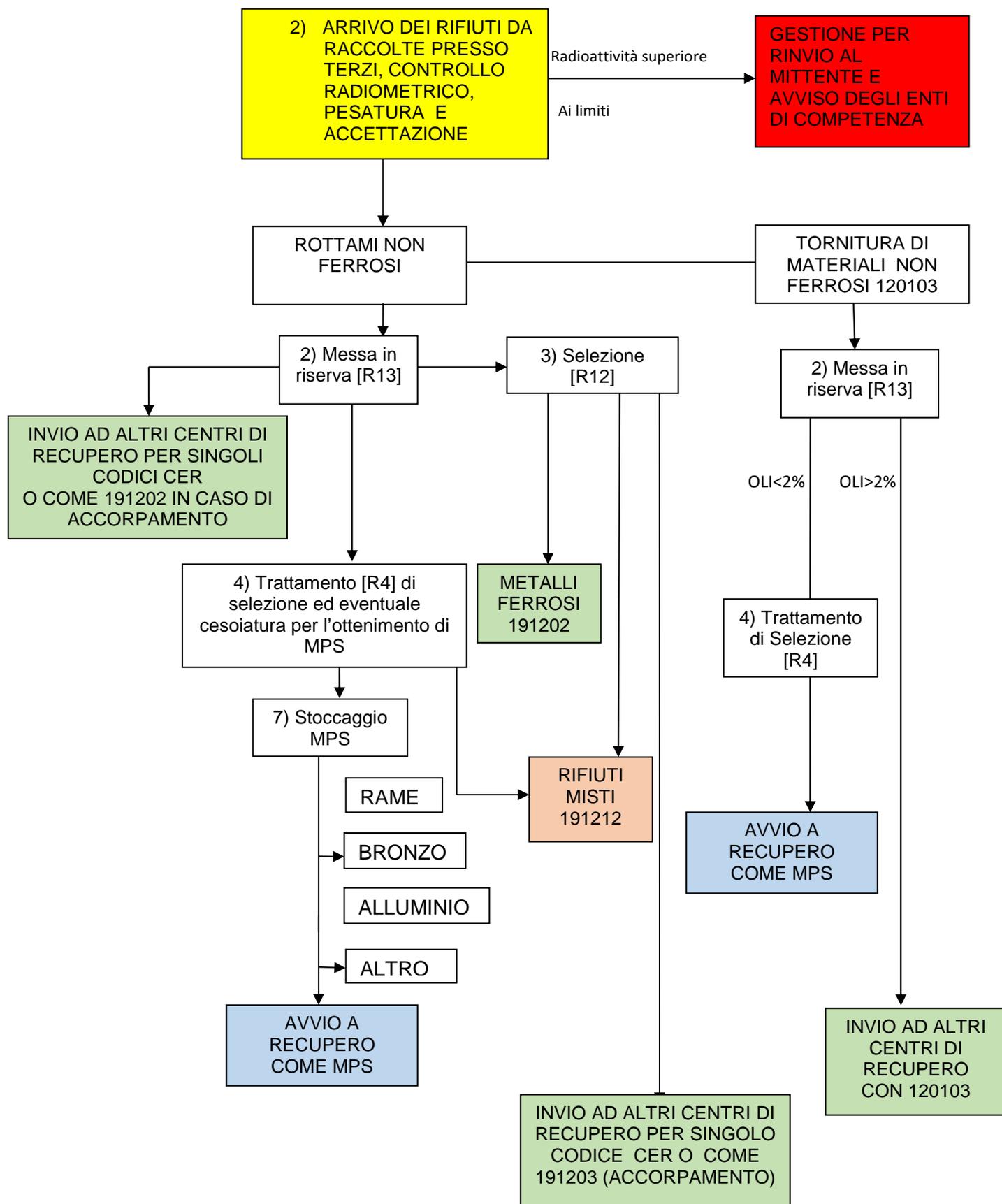
Il materiale ottenuto è inviato al **Punto 7** di stoccaggio di "materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" secondo i Regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, o di MPS conformi alle specifiche UNI e EURO, suddivise per natura del materiale negli appositi box.

- 5) Trattamento dei cavi in macchina "pelacavi" (R4): I cavi elettrici di sezione grossa monofase, suddivisi per tipologia (rame – alluminio) vengono trattati in apposita macchina di piccole dimensioni e potenza, per togliere la copertura in materiale plastico al fine di recuperare rame e alluminio come MPS. Dall'operazione di recupero viene generato un rifiuto plastico costituito dalla guaina dei cavi asportata, che viene stoccato in cassa e destinato a smaltimento con il codice CER 191204.
- 6) Smontaggio e selezione apparecchiature post-consumo (R4): Le apparecchiature post-consumo non pericolose (Caldaie) già stoccate vengono smontati nella stessa area utilizzata per lo smontaggio dei rottami metallici. L'attività viene svolta con utensili manuali o similari a quelli utilizzati per la selezione dei metalli ferrosi e non ferrosi già in essere. Con questa attività avviene il recupero (R4) di parti metalliche e/o separazione di MPS secondo i regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, oppure metalli ferrosi 191202, non ferrosi 191203, plastica 191204, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso 160216.
- 7) Stoccaggio MPS: Le MPS sono prodotte secondo le procedure di cui agli allegati I e II al Regolamento UE 333/2011 per i rifiuti ferrosi e alluminio e sue leghe; secondo l'allegato I al Regolamento UE 715/2013 per i rifiuti di rame e sue leghe. Le MPS prodotte sono suddivise per natura merceologica dei materiali e lo stoccaggio avviene in cassoni di ferro oppure in cumulo in aree dedicate o box. Le MPS non ferrose di alto valore vengono stoccate in apposite aree al chiuso, all'interno dei vani accessori presenti nel sito.

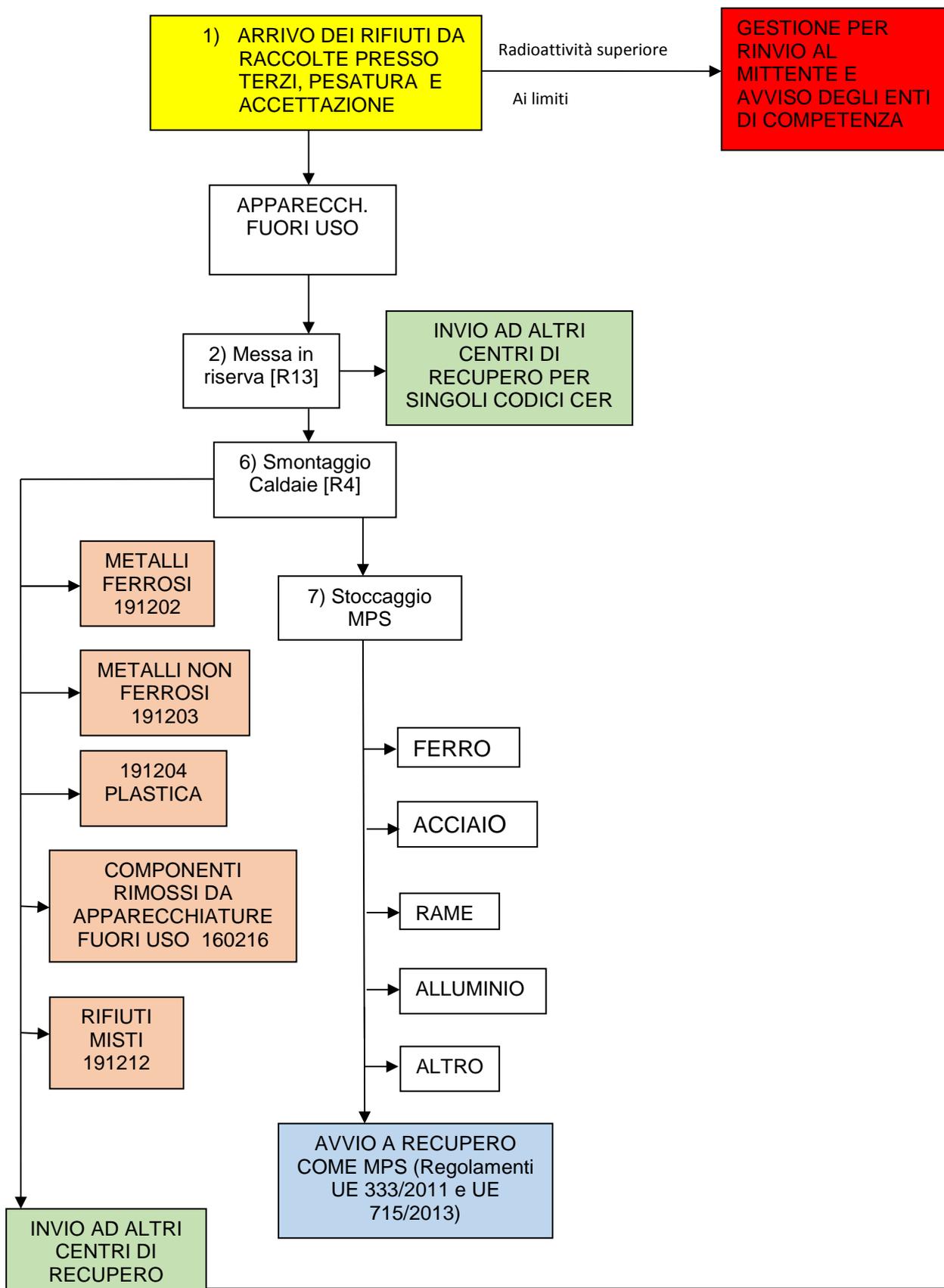
## SCHEMA A BLOCCHI PROCESSO DI RECUPERO RIFIUTI FERROSI



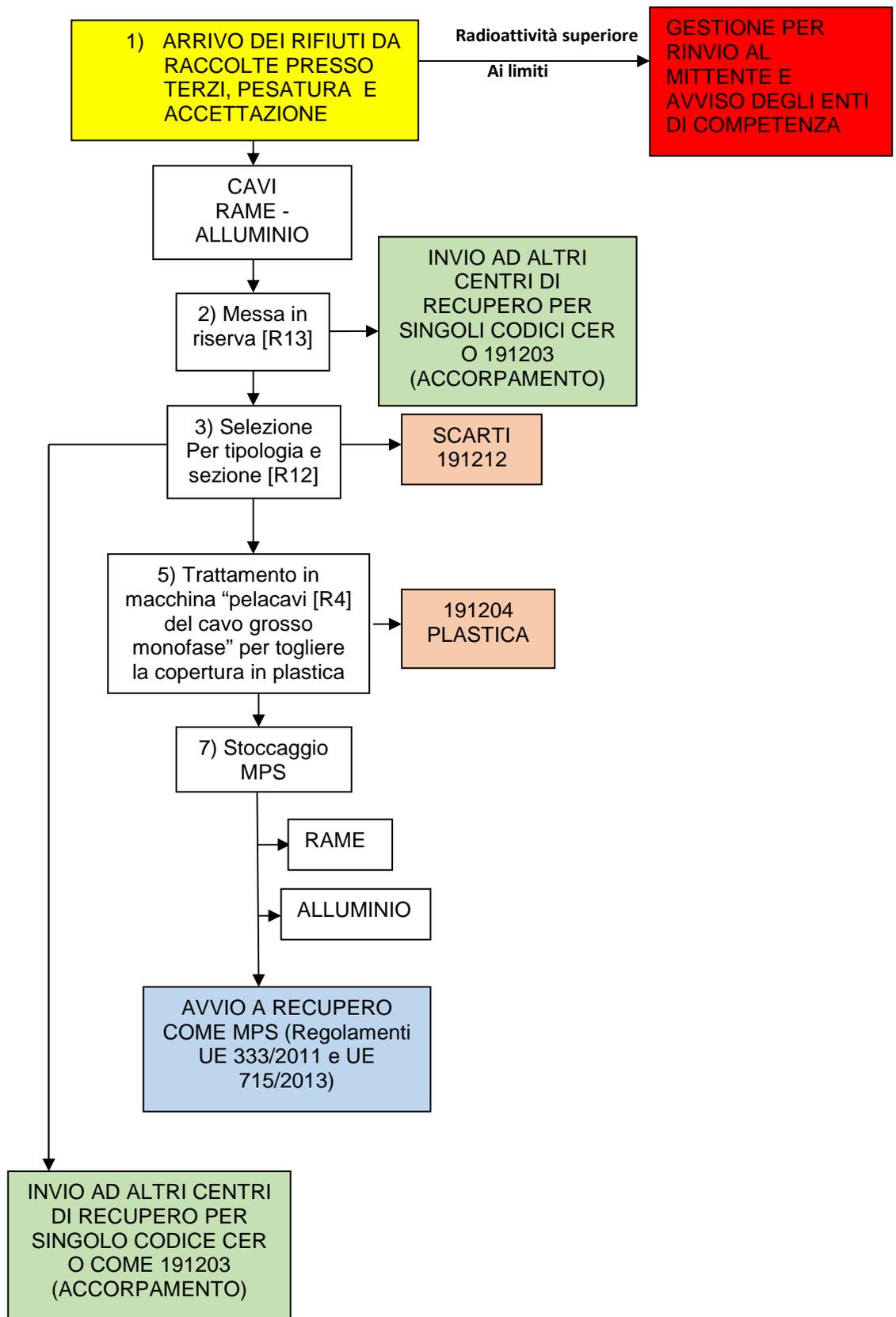
## SCHEMA A BLOCCHI PROCESSO DI RECUPERO RIFIUTI NON FERROSI



## SCHEMA A BLOCCHI PROCESSO DI RECUPERO APPARECCHIATURE FUORI USO



## SCHEMA A BLOCCHI PROCESSO DI RECUPERO CAVI ELETTRICI



## 1.7 QUANTITÀ DEI RIFIUTI TRATTABILI

L'impianto comprende tanto la "messa in riserva" dei rifiuti in entrata (da recuperare) quanto il deposito delle M.P.S. ottenute, lo stoccaggio dei rifiuti dopo selezione e accorpamento e rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero.

La Ditta, attualmente autorizzata in procedura semplificata, intende richiedere l'approvazione al progetto in procedura ordinaria con i quantitativi riportati in **tabella 1**, distinti per solo *stoccaggio e selezione R13-R12* e *stoccaggio al fine della selezione e recupero R13-R4*.

Gli stoccaggi complessivi relativi a *cavi e apparecchiature post-consumo* evidenziati in rosso sono pari a 50 ton, quelli annui evidenziati in blu sono pari a 300 ton, quindi uguali al quantitativo autorizzato in procedura semplificata, rispetto alla quale non subiscono variazioni i quantitativi in stoccaggio per i *rifiuti ferrosi e non ferrosi*.

Il quantitativo massimo di rifiuti in ingresso stoccato rimane invariato pari a 420 ton

Il quantitativo massimo annuo di rifiuti in ingresso stoccato rimane invariato e pari a 8300 ton

Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a recupero R4 è pari a 30 ton/giorno.

Tabella 1 Quantità di rifiuti in entrata

	Quantità max di messa in riserva R13-R4 (ton)	Quantità max di messa in riserva R13-R12 (ton)	Quantità/anno max di messa in riserva R13-R4 (ton)	Quantità/anno max di messa in riserva R13-R12 (ton)
<b>RIFIUTI FERROSI</b>	200	50	4000	2000
<b>RIFIUTI NON FERROSI</b>	70	50	1000	1000
<b>CAVI ELETTRICI</b>	4	20	10	90
<b>APPARECCHIATURE POST-CONSUMO</b>	6	20	20	180
<b>tot</b>	<b>280</b>	<b>140</b>	<b>5030</b>	<b>3270</b>
<b>tot R13 + R13-R12-R4</b>		<b>420</b>		<b>8300</b>

## 1.8 DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

I dati sono contenuti nelle seguenti schede riassuntive in allegato:

- Allegato 1.1: si riportano i rifiuti in entrata distinti per tipologia di materiale con l'elenco delle attività di trattamento rifiuti previste e relativi codici CER di entrata ed uscita;
- Allegato 1.2: si riportano i codici CER dei rifiuti in entrata ed i rispettivi codici CER di uscita;
- Allegato 1.3: si riportano le modalità e le quantità in stoccaggio dei rifiuti.

Le aree indicate nelle tabelle sono riportate nell'allegata tavola n.1 di lay-out.

### 1.9 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

Le informazioni sono contenute nella procedura di gestione dei rifiuti in ingresso in allegato alla presente relazione tecnico-descrittiva (allegato 1.4).

### 1.10 DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Vengono riportati nella tabella che segue i rifiuti prodotti e la destinazione finale dei rifiuti (R).

Tabella 2 Elenco rifiuti prodotti

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	DESCRIZIONE PROVENIENZA	DESCRIZIONE DESTINAZIONE - SIGLA R/D
19.12.02	Metalli ferrosi	Accorpamento R12 e smontaggio "apparecchiature post-consumo" R4	Operazione – trattamento R13/R12/R4
19.12.03	Metalli non ferrosi	Accorpamento R12 e smontaggio "apparecchiature post-consumo" R4	Operazione – trattamento R13/R12/R4
19.12.04	Rivestimento plastico dei cavi	Trattamento di recupero cavi grossi R4 in macchina "pelacavi" e smontaggio "apparecchiature post-consumo" R4	Operazione - trattamento R13/R12/R3/D15
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Smontaggio "apparecchiature post-consumo" R4	Operazione – trattamento R13/R12/R4/R3/D15
19.12.12	Scarti non recuperabili	Selezione rifiuti ferrosi e non ferrosi R12 Smontaggio "apparecchiature post-consumo" R4	Operazione - trattamento R13/D15
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Stoccaggio R13 di torniture	Operazione - trattamento R13/D15

### 1.11 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Si riportano le caratteristiche dell'impianto e le modalità con cui viene svolta l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti, in riferimento anche al progetto di integrazione dell'attività proposto. Diagrammi di flusso e quantitativi sono stati riportati nei paragrafi precedenti.

#### Caratteristiche impianto:

L'impianto è costituito da un piazzale scoperto con vani accessori dedicati in parte a garage, in parte ad uffici ed in parte allo stoccaggio di metalli di valore elevato che abbisognano di una sicurezza per il loro stoccaggio.

L'intera area è recintata in muratura e pavimentata, l'attività viene svolta quasi interamente allo scoperto, quindi, dato lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi soggetti a dilavamento, l'impianto rientra nei casi di cui all' art. 39 comma 1 dell'allegato D al PTA, DGR n. 842 del 15/05/2012. Viene pertanto effettuata la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia, come descritto al *Punto 1.14*, mentre le acque di seconda

pioggia considerate non passibili di trattamento confluiscono ad un pozzetto di campionamento (previsto) e vengono riunite alle acque trattate di prima pioggia in un pozzetto apposito e successivamente avviate in pubblica fognatura.

La ditta è autorizzata allo scarico delle acque di dilavamento come acque industriali nella pubblica fognatura, in gestione ad AIM Acque Vicentine con provvedimento 866/04 del 24/09/2004 e successivi rinnovi del 2008 e 2012. (allegati 1.7 e 1.8)

Nel piazzale scoperto pavimentato sede dell'impianto vengono svolte tutte le seguenti attività:

- stoccaggio rifiuti in cumulo in apposite aree e cassoni coperti (R13)
- selezione (R12) ed eventuale accorpamento di rifiuti ferrosi, non ferrosi e cavi elettrici
- recupero (R4) mediante selezione e operazioni di cesoiatura e/o smontaggio dei rifiuti ferrosi e non ferrosi, delle apparecchiature post-consumo e la lavorazione del cavo grosso monofase in macchina apposita per togliere la copertura plastica
- stoccaggio MPS prodotte in cumulo all'interno di box o in cassoni
- stoccaggio rifiuti prodotti dall'attività di recupero in casse

#### Organizzazione impianto:

Il piazzale è caratterizzato da una forma stretta e allungata, con larghezza di circa 19 m e lunghezza 105 m

L'area di ingresso è dedicata alle procedure di accettazione, con la presenza dell'ufficio per le pratiche amministrative, delle pesa per il controllo gravimetrico a seconda di carichi leggeri o pesanti, dell'area di conferimento per il controllo visivo e della radioattività ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013. In caso di presenza di rifiuti radioattivi oltre i limiti previsti (pari al doppio della radioattività di fondo), verrà contattato il produttore, il Comune, il settore fisico dell'ARPAV di Vicenza, il Prefetto, i Vigili del Fuoco e l'Esperto Qualificato incaricato per la gestione dell'emergenza.

Nella prima parte dell'impianto, adiacenti ai muri di recinzione sono posizionati i box per lo stoccaggio in cumulo delle MPS non ferrose ed in prossimità dei box si trovano le aree per lo scarico e la selezione dei rifiuti metallici non ferrosi.

Sempre nella prima parte è situato il box per lo stoccaggio dei cavi elettrici in cumulo, con adiacente l'area di selezione dei cavi, il box per lo stoccaggio dei cavi grossi trifase e nelle vicinanze l'area di lavorazione dei cavi grossi monofase su macchina apposita per togliere la copertura plastica.

Nella zona centrale del piazzale c'è il cassone coperto a tenuta con rubinetto per lo stoccaggio delle torniture ferrose e l'area dedicata allo stoccaggio delle non ferrose in casse coperte a tenuta, lo stoccaggio dell'olio da tornitura in fusto chiuso su bacino di contenimento, le aree di stoccaggio dei rifiuti ferrosi destinati a sola messa in riserva R13, l'area per lo scarico e la selezione dei rifiuti ferrosi, la cesoia per la riduzione volumetrica di rifiuti ferrosi e non ferrosi, i box per lo stoccaggio in cumulo delle MPS prodotte da rifiuti ferrosi e le aree per lo stoccaggio in colli dei metalli ferrosi e non ferrosi prodotti da attività di selezione e accorpamento R12.

Nella parte finale del piazzale è posizionata l'area di stoccaggio delle apparecchiature post-consumo, che vengono smontate nell'adiacente area utilizzata anche per l'eventuale smontaggio di strutture metalliche. Nella stessa zona finale si trovano il box per lo stoccaggio in cumulo dei rifiuti ferrosi dopo selezione R12 e raggruppati in ferro leggero a seguito dell'accorpamento con il codice CER 191202, il cassone coperto per la messa in riserva R13 dei motori elettrici e le casse dei rifiuti non recuperabili 191212, plastica 191204 dal trattamento dei cavi e 160216 motori elettrici prodotti dallo smontaggio delle apparecchiature fuori uso.

Il piazzale (come indicato in layout) ha pendenza tale da convogliare le acque di dilavamento dalla zona iniziale di conferimento a quella finale di stoccaggio dei rifiuti prodotti, dove è posizionata la griglia per la raccolta delle acque e l'impianto di raccolta e trattamento delle stesse.

Criteri di gestione impianto:

La tipologia di rifiuti trattati non necessita di particolari attenzioni rivolte a non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

Le operazioni di trattamento dei rifiuti sono eseguite totalmente all'esterno, la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avvengono totalmente all'esterno, come quelle delle MPS prodotte dall'attività di recupero, ad eccezione delle MPS costituite da metalli di alto valore che vengono stoccate all'interno dei vani accessori situati nella zona vicino all'ingresso.

L'impianto rientra nei casi di cui all' art. 39 comma 1 dell'allegato D al PTA, DGR n. 842 del 15/05/2012 ed è pertanto già dotato di impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e di pozzetto di campionamento per le acque di seconda pioggia in uscita dallo scolmatore, come descritto al *Punto 1.14*. La ditta è autorizzata allo scarico delle acque di dilavamento come acque industriali nella pubblica fognatura in gestione ad AIM Acque Vicentine con provvedimento 866/08 del 24/09/2004 e rinnovi del 2008 e 2012.

L'attività non è fonte di emissioni diffuse in atmosfera relativamente ad operazioni sui rifiuti

L'attività di trattamento R4 è svolta interamente allo scoperto, ma all'interno di un perimetro recintato da struttura in muratura di altezza media pari a 3 m, in modo da evitare possibili emissioni sonore, per cui vengono rispettati a confine e presso i ricettori, i limiti imposti dalla zonizzazione acustica approvata dal Comune di Vicenza (vedi Elaborato 2- Relazione impatto acustico).

Data la tipologia di attività di recupero finalizzata all'ottenimento di MPS costituite da materiale ferroso e non ferroso, la ditta si è poi conformata a quanto previsto dai regolamenti UE n.333/2011, relativamente alla gestione dei rottami di ferro acciaio e alluminio e UE n.715/2013 per rame e sue leghe. Ha ottenuto la certificazione con attestati n.17862 e n.19790 ed attua le procedure ivi previste. (allegato 1.6)

**1.12 DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO**

La movimentazione dei rifiuti per lo stoccaggio avviene con carrello elevatore o polipo meccanico. I macchinari fissi attualmente presenti ed in previsione per il processo di trattamento e recupero sono:

<b>Impianto</b>	<b>Rifiuto trattato</b>	<b>Prodotto finito</b>	
Cesoia	Rifiuti ferrosi e non ferrosi	MPS	Presente
Macchina "pelacavi"	Cavi elettrici grossi	MPS costituita da rame e alluminio	Prevista

### **1.13 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO**

Lo stoccaggio dei rifiuti solidi previsto è in:

- cumuli;
- contenitori fuori terra.

#### Stoccaggio cumuli:

I cumuli sono realizzati in aree distinte su basamento pavimentato. Tale basamento è impermeabile e resistente ad infiltrazioni e permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

#### Stoccaggio di rifiuti solidi in contenitori fuori terra:

Lo stoccaggio della tornitura di metalli ferrosi e non ferrosi avviene in due cassoni coperti a tenuta dotati di rubinetto per l'eventuale scolatura dell'olio. Anche lo stoccaggio di motori elettrici avviene in cassone coperto

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero sono stoccati in casse metalliche. Per la tipologia di rifiuti contenuti non sono richieste particolari specifiche caratteristiche (resistenza chimica).

#### Stoccaggio di rifiuti liquidi in contenitori e serbatoi fuori terra:

Il rifiuto liquido (olio) eventualmente prodotto dallo stoccaggio della torniture verrà stoccato in fusto chiuso su bacino di contenimento.

### **1.14 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO.**

Il trattamento delle acque considerate di prima pioggia viene effettuato tramite una sedimentazione primaria statica con la separazione delle polveri sul fondo e successivo trattamento di disoleatura con raccolta separata degli oli.

Le acque provenienti dalla griglia di raccolta passano in un pozzetto di 1 mc per una prima separazione delle eventuali polveri pesanti. Vengono considerate di prima pioggia, e quindi da trattare, le acque di dilavamento dei primi 5 mm, i successivi millimetri di pioggia vengono considerati di seconda pioggia e non avviati a trattamento. La captazione dei primi 5 mm avviene attraverso l'accumulo, in una vasca adeguatamente dimensionata con volume di 10 mc utili ed il successivo by-pass per livello delle acque di seconda pioggia, che avviene tramite un pozzetto di by-pass posizionato a monte della vasca. A valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è posizionato un pozzetto d'ispezione e si allega analisi n.86659 del 8/03/12 (allegato n. 1.10)

Le acque di seconda pioggia considerate non passibili di trattamento confluiscono ad un pozzetto di ispezione, di cui è prevista la costruzione, e vengono riunite alle acque trattate di prima pioggia in un pozzetto apposito dotato di pompa di carico di portata massima 42 mc/h (è presente anche una seconda pompa di emergenza con pari portata) e successivamente avviate in pubblica fognatura. La portata massima di 42 mc/h costituisce il limite massimo autorizzato allo scarico in fognatura.

E' comunque stata effettuata l'analisi n.86660 del 8/03/12 (allegato n. 1.11) su campione prelevato dal by-pass durante un evento piovoso.

Prima dello scarico finale è posizionato un pozzetto d'ispezione preceduto da contatore volumetrico.

La capacità della vasca di accumulo viene dimensionata nel modo seguente:

$$2000 \text{ mq} \times 0,005 \text{ m} \text{ (5 mm)} = 10 \text{ mc}$$

Al termine dell'evento piovoso il sensore di pioggia attiva il timer e dopo 24 ore la vasca viene svuotata tramite una pompa di rilancio. La pompa avvia l'acqua ad un canale di dissabbiatura e ad un disoleatore per essere scaricata in fognatura, previo passaggio per un pozzetto di ispezione e con il successivo ricongiungimento delle acque di seconda pioggia in apposito pozzetto. Il canale di dissabbiatura è oggetto di controlli periodici al fine di controllare la quantità dei fanghi prodotti. Gli oli accumulati verranno stoccati in un bacino ad essi dedicato vicino al disoleatore.

La vasca viene svuotata con una portata di 1 mc/h per cui dopo 10 ore dalla partenza della pompa, la vasca è nuovamente vuota. Le acque in arrivo dopo 34 ore (24 + 10 per lo svuotamento) dal "primo" evento piovoso vengono considerate nuovamente di prima pioggia e accumulate nella vasca.

Il rispetto del valore di portata delle acque di prima pioggia in uscita dalla vasca di accumulo di 1 l/sec (3,6 mc/h), come da autorizzazione 866 del 24/09/2012, garantisce la funzionalità dell'impianto di trattamento (sedimentazione/disoleazione), per cui la portata effettiva dell'impianto di trattamento di 1 mc/h rientra ampiamente nei valori autorizzati.

L'acqua di seconda pioggia proveniente dal pozzetto di by-pass viene scaricata in fognatura con portata massima di 42 mc/h (limite che era stato autorizzato con autorizz. 866 del 24/09/2008).

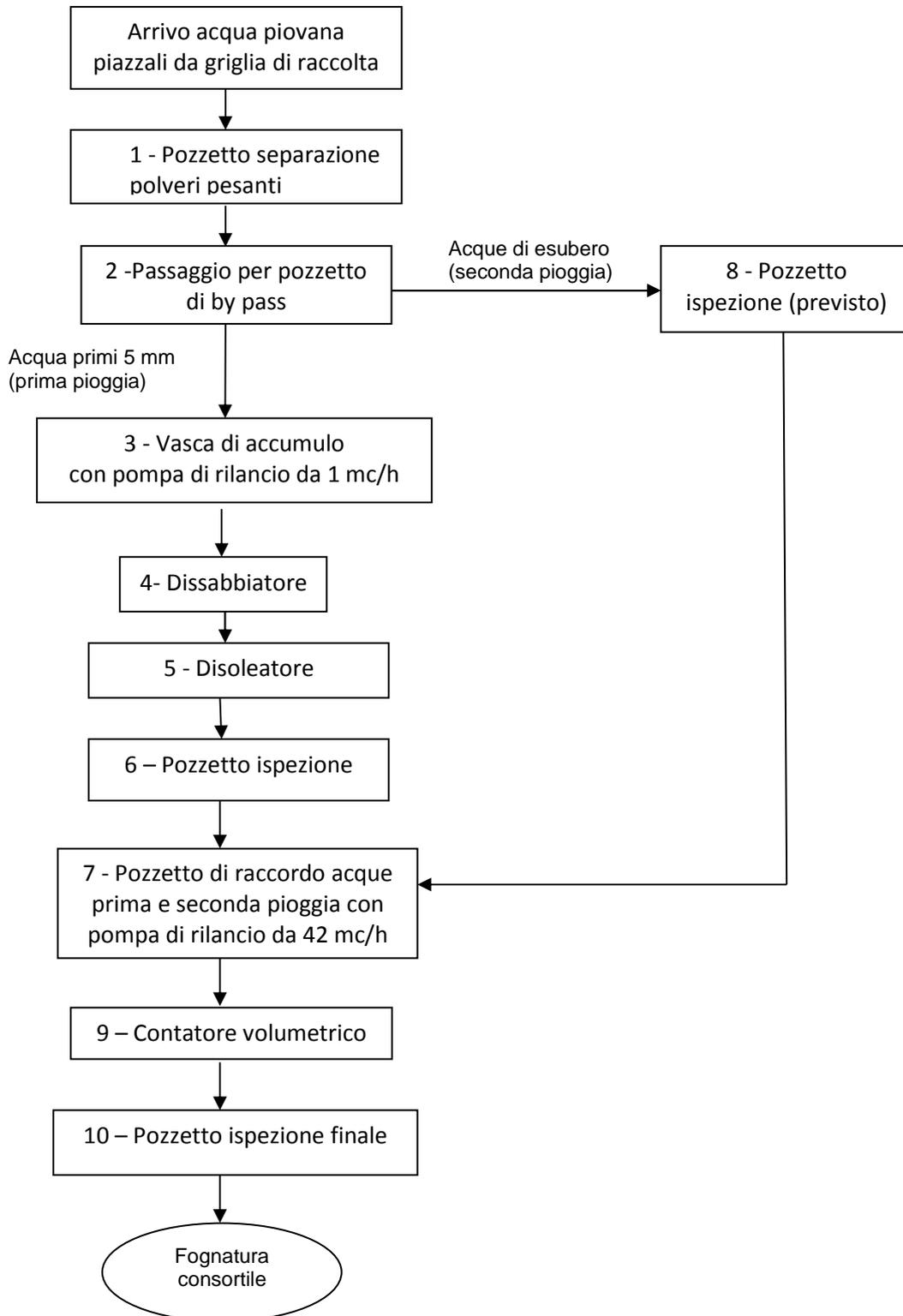
Questa portata garantisce inoltre il deflusso ottimale della totalità delle acque, comprese quelle di prima pioggia dopo il raccordo a quelle di seconda in apposito pozzetto.

- Si allega Autorizzazione allo scarico acque di dilavamento n. 866 del 24/09/2008 (allegato 1.7)
- Si allega Autorizzazione allo scarico acque di dilavamento n. 866 del 24/09/2012 (allegato 1.8)

In conclusione il ciclo di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento prima dello scarico in fognatura prevede le seguenti fasi:

- Raccolta acque di dilavamento piazzale in apposita griglia;
- Passaggio in pozzetto da 1 mc per separazione eventuali polveri pesanti;
- Passaggio pozzetto di by-pass per acque di esubero (seconda pioggia);
- Accumulo acque prima pioggia alla vasca da 10 mc e rilancio con portata di 1 mc/h;
- Dissabbiatura;
- Disoleatura;
- Passaggio per pozzetto ispezione acque di prima pioggia
- Passaggio per pozzetto ispezione acque di seconda pioggia (previsto)
- Passaggio in pozzetto di raccordo acque di prima e seconda pioggia e invio in fognatura con portata max di 42 mc/h
- Passaggio in contatore volumetrico
- Passaggio in pozzetto d'ispezione finale

## Schema a blocchi raccolta e trattamento reflui dilavamento piazzali



### 1.14.1) Dimensionamento opere edili ed elettromeccaniche

L'impianto di trattamento con relative dimensioni è formato dalle seguenti unità.

Tabella 3 Dimensionamento opere edili

Nr.	denominazione	volume (mc)	dimensioni	note
1	Pozzetto separazione polveri pesanti	1	1 x 1 x 1 m	
2	Pozzetto di by-pass	0,5	80 x 80 x 80 cm	Munito di scolmatore e by-pass per l'acqua di seconda pioggia
3	Vasca di accumulo acque di prima pioggia con pompa di rilancio	12.5	2,5 x 2 x 2,5 m	Munita di pompa di rilancio con portata equivalente 1 mc/h
4	Dissabbiatore	1	1 x 1 x 1 m	
5	Disoleatore	2.5	1.6 x 1 x 1.6	Con pozzetto raccolta oli.
6	Pozzetto di ispezione acque di prima pioggia	0,2	50 x 50 x 50 cm	
8	Pozzetto di ispezione acque di seconda pioggia	0.2	50 x 50 x 50 cm	Previsto
7	Pozzetto di raccordo con pompa di carico	2.5	1.6 x 1 x 1.6 m	Munita di due pompe (una di emergenza) con portata max 42 mc/h
9	Contatore volumetrico			
10	Pozzetto di ispezione finale	0.2	50 x 50 x 50 cm	

Tabella 4 Dimensionamento opere elettro-meccaniche

<b>Pompa carico dalla vasca di accumulo prima pioggia</b>		<b>Note</b>
Portata	3 mc/h	Valvola di riciclo e portata equivalente di 1 mc/h
Prevalenza	3 m.c.a.	
Potenza	0,6 Kw	
<b>Pompa carico dal pozzetto di raccordo acqua di prima e seconda pioggia</b>		
Portata	42 mc/h	Due pompe (una di emergenza)
Prevalenza	3 m.c.a.	
Potenza	1.5 Kw	

Tutti i manufatti sono posti al di sotto del piano di lavoro per permettere il deflusso naturale dell'acqua.

### 1.14.2) Gestione e manutenzione

E' prevista un'attività periodica di controllo analitico delle acque di scarico, della quantità del materiale decantato e del contenuto di olio nel vano di separazione del disoleatore. Un addetto tiene monitorato il disoleatore almeno ogni 3 mesi per garantirne l'efficienza.

Annualmente si provvede alla manutenzione delle vasche e del disoleatore.

Le analisi allo scarico saranno condotte secondo quanto prescritto dall'ente di gestione della fognatura nell'Autorizzazione allo scarico n. 866 del 24/09/2012. Si allega analisi Nr. 78663-13 del 07/11/2013 eseguita sul pozzetto di ispezione finale (allegato 1.9)

Una volta all'anno viene verificato lo stato delle vasche mediante ispezione visiva.

### **1.15 EMISSIONI IN ATMOSFERA**

L'attività non è fonte di emissioni diffuse in atmosfera relativamente ad operazioni sui rifiuti.

### **1.16 MATERIE PRIME UTILIZZATE**

Per l'attività di trattamento e recupero non vengono utilizzate specifiche materie prime. Le fonti di energia sono la corrente per le apparecchiature, il gasolio utilizzato per i mezzi di trasporto e movimentazione rifiuti.

### **1.17 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI**

L'attività svolta dalla ditta in oggetto comporta per i lavoratori addetti rischi infortunistici collegati alla presenza della cesoia, della macchina per tranciare e spelare i cavi, dai mezzi in arrivo e partenza, dall'utilizzo del polipo meccanico e del carrello elevatore.

Per quanto riguarda i mezzi operativi in movimento i rischi presenti sono quelli dati dalla possibilità d'investimento dei lavoratori da parte dei mezzi stessi (polipo, carrello elevatore autocarri) e/o dai materiali movimentati.

Per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi che può avvenire durante la selezione per l'eliminazione di impurezze e separazione dei cavi di rame di diverso diametro, durante le operazioni di cesoiatura o di smontaggio, i rischi presenti sono quelli dati dalla possibilità di tagli, abrasioni e schiacciamenti.

Non sono presenti rischi chimici significativi in quanto non vengono utilizzate materie con caratteristiche di pericolosità intrinseche od operazioni su componenti con rischio chimico.

Il personale addetto è stato formato ed informato sui i rischi legati alle attività svolte e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

### **1.18 RUMORE**

Dall' "Elaborato 2 – Relazione impatto acustico" allegato si rileva che vengono rispettati a confine e presso i ricettori, i limiti imposti dalla zonizzazione acustica approvata dal Comune di Vicenza.

### **1.19 OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICA DELL'AREA A SEGUITO DISMISSIONE IMPIANTO**

L'attività di trattamento R4 è svolta interamente allo scoperto, ma all'interno di un perimetro recintato da struttura in muratura di altezza media pari a 3 m, in modo da evitare possibili emissioni sonore, per cui vengono rispettati a confine e presso i ricettori, i limiti imposti dalla zonizzazione acustica approvata dal Comune di Vicenza (vedi Elaborato 2– Relazione impatto acustico).

La muratura ha funzione anche di mitigazione visiva.

Si ritiene quindi di non dover attuare interventi significativi di mitigazione ambientale .

In caso di dismissione si riporta in allegato l'elaborato n. 4 "Piano di ripristino ambientale".

### **1.20 - GARANZIE FINANZIARIE**

La ditta dispone già di RC Inquinamento e polizza fideiussoria che dovrà essere integrata per i nuovi quantitativi in progetto, in quanto i quantitativi complessivi di metalli in stoccaggio e di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso rimangono invariati, è tuttavia prevista una variazione dei quantitativi di rifiuti prodotti rifiuti prodotti come da tabella di seguito riportata e dall' Allegato n. 1.12 -Schema di calcolo della polizza fideiussoria

Rif. Lay-out	Definiz.	Descrizione	Dimensioni			Modalità stoccaggio	Attività	Vol. stocc.	Quant. stocc.	Polizze
			L (m)	I (m)	H (m)					
<b>RIFIUTI IN INGRESSO</b>										
1	Rifiuti non ferrosi	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40, 12.01.03, 16.01.18	2	15	1,5	Cumulo		45	30	
2	Rifiuti non ferrosi	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40, 12.01.03, 16.01.18	2	10	1,5	Cumulo	R13/R4	30	20	
3	Rifiuti non ferrosi	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40, 12.01.03, 16.01.18	2	10	1,5	Cumulo		30	20	
8	Rifiuti non ferrosi	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40, 16.01.18	8	4,5	2	Cumulo	R13/R12	72	34	0,03€/kg
14	Tornitura non ferrosi	12.01.03	4	3	2	Cassone coperto	R13	24	16	
4	Rifiuti ferrosi	12.01.99, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.12.02, 20.01.40, 12.01.01	4	18	3	Cumulo	R13/R4	216	200	
7	Rifiuti ferrosi	12.01.99, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.12.02, 20.01.40	8	4,5	1,5	Cumulo	R13/R12	54	34	
13	Tornitura ferrosi	12.01.01	4	2	2	Cassone coperto	R13	16	16	
E			4	4	1	BOX		16		
W	Cavi elettrici	16.01.18, 16.01.22, 16.02.16, 17.04.01, 17.04.11, 19.12.03	4	2,5	1	BOX	R13/R12	10	20	
9			4	2	1,3	Cumulo		10		
10			3	2	1,3	Cumulo	R13/R4	8	4	
M	Apparecchi fuori uso	16.02.14, 16.02.16, 20.01.36	3,5	4,3	2	Cumulo	R13/R4	30	6	0,2€/kg
5			12	4,3	2			103		
O	Motori elettrici	16.02.16	6	2,5	2	Cassone coperto	R13	30	20	
<b>TOTALE</b>								<b>694</b>	<b>420</b>	
<b>RIFIUTI PRODOTTI</b>										
6	rifiuti misti	19.12.12	2	2	1,5	cassa		6	2	
11	plastica	19.12.04	2	2	1,5	cassa		6	2	
12	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	16.02.16	2	2	1,5	cassa coperta		6	2	0,2€/kg
N	ferro leggero	19.12.02 da accorpamento	8	8	2,6	BOX		166,40	100	
K	metalli ferrosi	19.12.02 da accorpamento	5,5	5,5	1	Cumulo		30,25	30	0,03€/kg
P	metalli non ferrosi	19.12.03 da accorpamento	9,5	5,5	1	Cumulo		52,25	50	
15	olio	13.02.05*				Fusto su bacino di contenimento		0,22	0,2	0,5€/kg
<b>TOTALE</b>								<b>266,90</b>	<b>186,20</b>	

## 2 - RELAZIONE GEOLOGICA

Il capannone è già costruito nella parte strutturale e il progetto e tipo di attività previsti non prevedono interventi sull'area che possano modificare l'assetto geologico. Si propone pertanto di non allegare tale documentazione.

## 3 -ELABORATI GRAFICI

Si allegano alla presente i seguenti elaborati grafici:

Tav.1 – Febbraio 2014 riportante il “Lay-out dell’impianto” con tutte le aree di attività.

Tav.2 – Febbraio 2014 riportante la “Planimetria degli scarichi delle acque, e l’impianto di trattamento delle acque di dilavamento”.

Non sono previste modifiche strutturali dello stabile.

## 4 -RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Questo elaborato rappresenta l'analisi di compatibilità ambientale richiesta dal punto 4 dell'elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione progetto impianto recupero rifiuti secondo l'art. 22, comma 3 della L.R. n.3/2000.

- Si allega copia dell'elaborato (Elaborato 5).

## 5 -RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

Il punto 5 dell'all. A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 indica quanto segue: “Qualora il progetto interessi o ricada nelle vicinanze di aree definiti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE deve essere redatta una relazione per la valutazione di incidenza ambientale o di screening secondo le linee guida di cui alla DGRV n. 2803/2002”.

Visto che Il sito della Rete Natura 2000 S.I.C. & Z.P.S. “Ex Cave di Casale” (codice IT3220005) dista circa 4 km dal lotto produttivo, come da **Tavola n. 1.1.b - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale - Zona sud** riportata all'Allegato 5 – Relazione di compatibilità ambientale e non risultano possibili effetti significativi negativi sul sito, si allega alla domanda di verifica assoggettabilità “screening” Dichiarazione firmata da Tecnico Competente che **NON è necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza** ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 Ottobre 2006.

## 6 -VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Il punto 6 dell'all. A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 indica quanto segue: “Qualora il progetto possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, deve essere redatto uno specifico elaborato per la valutazione di compatibilità idraulica secondo le modalità del D.G.R.V. 1322 del 10 maggio 2006”.

Le acque che interessano l'attività proposta e specifiche del progetto sono le acque piovane. L'impianto non comporta utilizzo di acqua nel processo produttivo nè comporta trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente.

Si ritiene pertanto che l'attività proposta non sia soggetta a valutazione di compatibilità idraulica.

## 7 -PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)

Come previsto dal punto 7 della dell'all. A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 la gestione operativa dell'impianto verrà organizzata nel seguente modo:

- a) Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto: trattasi di rifiuti solidi non polverulenti conferiti mediante cassoni scarrabili o ribaltabili. I rifiuti vengono pesati nell'area di arrivo, controllati visivamente dal punto di vista radiometrico e, dopo verifica che non sia superato il doppio del valore di fondo, collocati nelle aree di stoccaggio dedicate.
- b) Tipologia degli automezzi utilizzati: i mezzi utilizzati per il trasporto sono autocarri con cassone fisso o scarrabile. Trattando rifiuti solidi non sono richieste specifiche tipologie di mezzi. Per la movimentazione all'interno dell'impianto si usa un carrello elevatore a gasolio ed un polipo meccanico.
- c) Sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica: Dato il tipo di rifiuti di natura metallica non a carattere polverulento, cavi elettrici ed apparecchiature fuori uso non sono possibili fonti di dispersioni eoliche.
- d) Perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento: Le tipologie di rifiuti conferite non danno normalmente origine a spanti e colaticci. Il conferimento della tornitura di metalli ferrosi e non ferrosi viene effettuata in cassoni chiusi a tenuta tramite polipo meccanico, posizionando il cassone di trasporto in posizione adiacente al cassone di stoccaggio in modo tale da ridurre al minimo eventuali spanti di olio. Tutta l'area di attività risulta pavimentata con pendenza media dello 0.8% e raccolta dell'acqua di dilavamento tramite apposita griglia e successivo trattamento di sedimentazione e disoleazione delle acque di prima pioggia.
- e) Procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso: procedura di gestione dei rifiuti in ingresso: allegato 1.4 alla presente.
- f) Controllo del formulario: all'arrivo dei rifiuti verrà eseguito un controllo per verificare se quanto consegnato corrisponde con le caratteristiche oggetto di attività e quindi verranno firmate le copie di accettazione con consegna delle copie dovute al trasportatore (se diverso dallo scrivente) o con invio della quarta copia (con trasportatore lo scrivente)
- g) Prelievi di campioni e relative modalità di analisi: procedura di gestione dei rifiuti in ingresso: allegato 1.4 alla presente.
- h) Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento: lo stoccaggio dei rifiuti avviene in box, casse o cassoni come descritto in paragrafo 1.13 del presente documento.

## **8 - PIANO DI SICUREZZA**

Il piano di sicurezza è descritto nell' *elaborato n. 3 "Piano di sicurezza ai sensi art. 22 comma 2 lettera d. della LR 3/2000"* in allegato.

## **9 - PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC)**

Viste le dimensioni dell'impianto e alle tipologie di rifiuti trattati si ritiene di non sottoporre l'impianto a programma di controllo.

## **10 - SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE**

In relazione alla tipologia di rifiuti oggetto di stoccaggio e trattamento, non emergono valutazioni significative sulla tipologia di materiali da utilizzare per l'attività di stoccaggio.

## **11-PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE**

La ditta tratta unicamente rifiuti solidi speciali non pericolosi e l'area di attività è interamente pavimentata. A seguito della dismissione dell'impianto, il ripristino del sito consiste sostanzialmente nell'asportazione dei materiali e dei rifiuti e la pulizia dell'area mediante macchina spazzatrice.

Sarà eseguita una pulizia accurata dell'impianto di depurazione costituito da vasche, pozzetti e tubazioni mediante auto-spurgo con smaltimento dei fanghi come rifiuto.

Non si ritiene ci sia il rischio di contaminazioni del terreno data la pavimentazione in calcestruzzo e delle strutture, comunque, in via cautelativa, in prossimità dei pozzetti di depurazione sarà svolto un campionamento del suolo per verificare l'assenza di possibili contaminazioni come riportato nell'elaborato n.4 – Piano di ripristino. Trattandosi di azioni immediate e non fonte di rischio se non effettuate, non si ritiene di proporre una tempistica sulla dismissione dello stesso.

## **12 -PIANO FINANZIARIO**

Il progetto non rientra in un programma di smaltimento di rifiuti urbani o di recupero pubblici.

Si ritiene inoltre che non richieda uno specifico piano finanziario oltre le garanzie fidejussorie e di RC inquinamento normalmente prestate.

## **13 -RELAZIONE PAESAGGISTICA**

Non sono previsti interventi edilizi di ristrutturazione interna nè riguardanti specifici interventi per i rifiuti, nè oggetto di specifica richiesta al Comune. L'intervento non comporta nuove edificazioni e quindi non si ritiene necessari di relazione paesaggistica.

## **14 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA**

- Si allega un elaborato fotografico con punti di ripresa: Elaborato n. 6,

In Tav. 1 – Febbraio 2014 "Lay-out dell'impianto" sono riportati i relativi punti di ripresa.

## **15 - DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA**

Il capannone sede dell'attività è in comodato d'uso (nuda proprietà).

- Si allega contratto di comodato d'uso del 01/12/2004. Allegato n. 7.3

## **16 - ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA**

Nell'Elaborato 7 si riporta tutta la documentazione urbanistico-edilizia.

L'attività rientra nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe (B 100) e, su specifica richiesta di attivazione da parte del Comune e dell'ULS, è stata classificata "industria insalubre di prima classe" dal Comune di Vicenza con Pratica n. 1902/ECO, P.G.N. 1679 del 9/01/2007.

- Si allega Classificazione industria insalubre ai sensi dell'art. 216 del T.U. delle Leggi sanitarie approvato con R.D. 27.7.1934 n. 1265. Allegato n. 1.13

**ALLEGATO 1 – ELENCO RIFIUTI PER TIPOLOGIA**

RIF. PLANIMETRIA	MATERIALE	DESCRIZIONE	CODICE C.E.R.	DEFINIZIONE CODICI CER	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA		
1 2 3 5 8	METALLI NON FERROSI	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe, provenienti da attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento rifiuti; attività di demolizione	10.08.99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.18, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40		
			12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti			19.12.03 nel caso di accorpamento		
			15.01.04	Imballaggi metallici			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.18, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40
			16.01.18	Metalli non ferrosi	19.12.03 nel caso di accorpamento				
			17.04.01	Rame, bronzo, ottone	19.12.02 Metalli ferrosi recuperati				
			17.04.02	Alluminio	R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)			Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n.333/2011, n.715/2013 per singola tipologia di metallo, MPS
			17.04.03	Piombo					
			17.04.04	Zinco					
			17.04.06	Stagno					
			17.04.07	Metalli misti					
			19.12.03	Metalli non ferrosi					
			19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi					
20.01.40	Metalli								

RIF. PLANIMETRIA	MATERIALE	DESCRIZIONE	CODICE C.E.R.	DEFINIZIONE CODICI CER	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
14	TORNITURA METALLI NON FERROSI	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe, provenienti da attività industriali, artigianali, lavorazione di metalli non ferrosi	12.01.03	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva se olio >2%	12.01.03
1,2,3					R4	Messa in riserva con selezione se olio <2%	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 715/2013 o UE n.333/2011 per alluminio
4 5 7 N	METALLI FERROSI	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe, provenienti da attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi, lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento rifiuti; attività di demolizione	12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	12.01.99, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.12.02, 20.01.40 19.12.02 nel caso di accorpamento
			15.01.04	Imballaggi metallici	R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	12.01.99, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.12.02, 20.01.40
			16.01.17	Metalli ferrosi			19.12.02 nel caso di accorpamento
			17.04.05	Ferro e acciaio	R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	19.12.03 metalli non ferrosi recuperati
			19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 come ferro pesante, ghisa, acciaio
			19.12.02 20.01.40	Metalli ferrosi Metallo			
13	TORNITURA METALLI FERROSI	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe, provenienti da attività industriali, artigianali, lavorazione di metalli non ferrosi	12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	Messa in riserva se olio > 0.1%	12.01.01

RIF. PLANIMETRIA	MATERIALE	DESCRIZIONE	CODICE C.E.R.	DEFINIZIONE CODICI CER	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
4					R4	Messa in riserva con selezione se olio < 0.1%	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011
E 9 10	CAVI	Spezzoni di cavi elettrici di rame e alluminio ricoperti ricoperti	16.01.18	Metalli non ferrosi Componenti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	16.01.18, 16.02.16, 17.04.11, 19.12.03 19.12.03 nel caso di accorpamento
			16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili (cavo di rame alluminio fine o grosso trifase)	16.01.18, 16.02.16, 17.04.11, 19.12.03 19.12.03 (cavo di rame, alluminio fine o grosso trifase)
			17.04.11 19.12.03	Rame, bronzo, ottone Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10  Metalli non ferrosi	R4	Trattamento in macchina "pelacavi" del cavo grosso monofase	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e U.E n. 333/2011 per alluminio
M 5	APPARECCHIATURE FUORI USO	Apparecchiature e macchinari fuori uso	16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER	16.02.14, 20.01.36
			20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	R4	Trattamento di smontaggio	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e sue leghe, U.E n. 333/2011 per alluminio e ferro, MPS

RIF. PLANIMETRIA	MATERIALE	DESCRIZIONE	CODICE C.E.R.	DEFINIZIONE CODICI CER	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
O	APPARECCHIATURE FUORI USO	Motori elettrici	16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER	16.02.16
6	RIFIUTI PRODOTTI	Scarti non recuperabili da selezione	19.12.12	Altri rifiuti, (Compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	Rifiuti prodotti	Provenienti da operazioni di selezione R12	
11		Plastica non recuperata	19.12.04	Plastica e gomma	Rifiuti prodotti	Da smontaggio "Apparecchiature fuori uso" e trattamento cavo grosso in macchina "pelacavi"	
K		Metalli ferrosi	19.12.02	Metalli ferrosi	Rifiuti prodotti	Da accorpamento e smontaggio "Apparecchiature fuori uso"	
P		Metalli non ferrosi	19.12.03	Metalli non ferrosi	Rifiuti prodotti	Da accorpamento e smontaggio "Apparecchiature fuori uso"	
W		Cavo fine o grosso trifase	19.12.03	Metalli non ferrosi (intesi come cavi)	Rifiuti prodotti	Da accorpamento e smontaggio "Apparecchiature fuori uso"	
12		Motori elettrici	16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	Rifiuti prodotti	Da smontaggio "Apparecchiature fuori uso"	
15		Olio	13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Rifiuti prodotti	Da stoccaggio torniture	

**ALLEGATO 2 - ELENCO RIFIUTI PER CER**

Allegato nr.2		ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER				feb-14	
CODICE C.E.R.	DEFINIZIONE CODICI CER	DESCRIZIONE	OPERAZ.	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA	MATERIALE	RIF. PLANIMETRIA
10.08.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	10.08.99 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	10.08.99 19.12.03 nel caso di accorpamento 19.12.02 Metalli ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio, MPS		
12.01.01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	Rifiuti di metalli ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 se olio > 0,1%	12.01.01	<b>METALLI FERROSI</b>	<b>13</b>
			R4	Messa in riserva con selezione se olio < 0,1%	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 333/2011		<b>4</b>
12.01.03	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 se olio 2 > %	12.01.03	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>14</b>
			R4	Messa in riserva con selezione se olio 2 < %	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio, MPS		<b>1,2,3</b>

12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Rifiuti di metalli ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	12.01.99 19.12.02 nel caso di accorpamento	<b>METALLI FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	12.01.99 19.12.02 nel caso di accorpamento 19.12.03 Metalli non ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo		
15.01.04	Imballaggi metallici	Rifiuti di metalli ferrosi, non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	15.01.04 19.12.02 nel caso di accorpamento 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI FERROSI E NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	15.01.04 19.12.02 nel caso di accorpamento o metalli ferrosi recuperati; 19.12.03 nel caso di accorpamento o metalli non ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per i ferrosi e alluminio n. 715/2013 per rame e sue leghe		
16.01.17	Metalli ferrosi	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	16.01.17 19.12.02 nel caso di accorpamento	<b>METALLI FERROSI</b>	<b>4,5,7,N</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	16.01.17 19.12.02 nel caso di accorpamento 19.12.03 Metalli non ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo		
16.01.18	metalli non ferrosi	Rifiuti di metalli non ferrosi (intesi come cavi)	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	16.01.18 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>CAVI</b>	<b>E,9,10</b>

			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili (cavo di rame alluminio fine o grosso trifase)	16.01.18 19.12.03 in seguito ad accorpamento per tipologie di cavi		
			R4	Trattamento in macchina "pelacavi" del cavo grosso monofase	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio		
		Rifiuti di metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	16.01.18 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	16.01.18 19.12.03 nel caso di accorpamento 19.12.02 Metalli ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio, MPS		
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Apparecchiature fuori uso	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER	16.02.14	<b>APPARECCHIATURE FUORI USO</b>	<b>M,5</b>
			R4	Trattamento di smontaggio	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e sue leghe, U.E n. 333/2011 per alluminio e ferro, MPS		
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Motori elettrici	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER	16.02.16	<b>APPARECCHIATURE FUORI USO</b>	<b>O</b>
		cavi elettrici ricoperti	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	16.02.16 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>CAVI</b>	<b>E,9,10</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili (cavo di rame alluminio fine o grosso trifase)	16.02.16 19.12.03 in seguito ad accorpamento per tipologie di cavi		

			R4	Trattamento in macchina "pelacavi" del cavo grosso monofase	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio		
17.04.02	alluminio	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	17.04.02 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	17.04.02 19.12.03 nel caso di accorpamento 19.12.02 Metalli ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011		
17.04.03	piombo	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	17.04.03 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	17.04.03 19.12.03 nel caso di accorpamento 19.12.02 Metalli ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	MPS		
17.04.04	zinco	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	17.04.04 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	17.04.04 19.12.03 nel caso di accorpamento 19.12.02 Metalli ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	MPS		
17.04.05	Ferro e acciaio.	Rifiuti di metalli ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	17.04.05 19.12.02 nel caso di accorpamento	<b>METALLI FERROSI</b>	<b>4,5,7,N</b>

			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	17.04.05 19.12.02 nel caso di accorpamento 19.12.03 Metalli non ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo		
17.04.06	stagno	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	17.04.06 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	17.04.06 19.12.03 nel caso di accorpamento 19.12.02 Metalli ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	MPS		
17.04.07	metalli misti	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	17.04.07 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	17.04.07 19.12.03 nel caso di accorpamento 19.12.02 Metalli ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e sue leghe, UE 333/2011 per alluminio, MPS		
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	cavi elettrici ricoperti	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	17.04.11 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>CAVI</b>	<b>E,9,10</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili (cavo di rame alluminio fine o grosso trifase)	17.04.11 19.12.03 in seguito ad accorpamento per tipologie di cavi		

			R4	Trattamento in macchina "pelacavi" del cavo grosso monofase	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio		
19.01.02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	19.01.02 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI FERROSI</b>	<b>4,5,7,N</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	19.01.02 19.12.02 nel caso di accorpamento 19.12.03 Metalli non ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione,	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo		
19.12.02	metalli ferrosi	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	19.12.02	<b>METALLI FERROSI</b>	<b>4,5,7,N</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	19.12.02 Metalli ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo		
19.12.03	metalli non ferrosi	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	19.12.03	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	19.12.03 anche come metalli non ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e sue leghe, UE 333/2011 per alluminio, MPS		
		cavi elettrici ricoperti	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	19.12.03	<b>CAVI</b>	<b>E,9,10</b>

			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili (cavo di rame alluminio fine o grosso trifase)	19.12.03 anche in seguito ad accorpamento per tipologie di cavi		
			R4	Trattamento in macchina "pelacavi" del cavo grosso monofase	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio		
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	19.10.02 19.12.03 nel caso di accorpamento	<b>METALLI NON FERROSI</b>	<b>1, 2, 3, 5, 8</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	19.10.02 19.12.03 nel caso di accorpamento 19.12.02 Metalli ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e sue leghe, UE 333/2011 per alluminio, MPS		
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135	Apparecchiature fuori uso	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER	20.01.36	<b>APPARECCHIATURE FUORI USO</b>	<b>M,5</b>
			R4	Trattamento di smontaggio	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013 per rame e sue leghe, U.E n. 333/2011 per alluminio e ferro, MPS		
20.01.40	metallo	Rifiuti di metalli ferrosi e loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento	20.01.40 19.12.02 nel caso di accorpamento	<b>METALLI FERROSI</b>	<b>4,5,7,N</b>
			R12	Selezione R12 di impurezze con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento dei materiali recuperabili	20.01.40 19.12.02 nel caso di accorpamento 19.12.03 Metalli non ferrosi recuperati		
			R4	Messa in riserva con selezione, trattamento (Smontaggio e/o cesoiatura)	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo		

**ALLEGATO 3 – STOCCAGGI**

Rif . Lay- out	Definizione	Descrizione	Dimensioni			Modalità stoccaggio	Attività	Volume stocc.	Quantitàstocc.	Quantità/anno
			L (m)	l (m)	H (m)					
	<b>RIFIUTI IN INGRESSO</b>									
<b>1</b>	Rifiuti non ferrosi	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.18, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40, 12.01.03	2	15	1,5	Cumulo	R13/R4	45	30	1000
<b>2</b>	Rifiuti non ferrosi	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.18, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40, 12.01.03	2	10	1,5	Cumulo		30	20	
<b>3</b>	Rifiuti non ferrosi	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.18, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40, 12.01.03	2	10	1,5	Cumulo		30	20	
<b>8</b>	Rifiuti non ferrosi	10.08.99, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.18, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.12.03, 19.10.02, 20.01.40	8	4,5	2	Cumulo	R13/R12	72	34	1000
<b>14</b>	Tornitura non ferrosi	12.01.03	4	3	2	Casse coperte a tenuta	R13	24	16	
<b>4</b>	Rifiuti ferrosi	12.01.99, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.12.02, 20.01.40, 12.01.01	4	18	3	Cumulo	R13/R4	216	200	4000
<b>7</b>	Rifiuti ferrosi	12.01.99, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.12.02, 20.01.40	8	4,5	1,5	Cumulo	R13/R12	54	34	2000
<b>13</b>	Tornitura ferrosi	12.01.01	4	2	2	Cassone coperto	R13	16	16	
<b>E</b>	Cavi elettrici	16.01.18, 16.02.16, 17.04.11, 19.12.03	4	4	1	BOX	R13/R12	16	20	90
<b>W</b>			4	2,5	1	BOX		10		
<b>9</b>			4	2	1,25	Cumulo		10		
<b>10</b>			3	2	1,25	Cumulo	R13/R4	8	4	10

<b>M</b>	Apparecchiature fuori uso	16.02.14, 20.01.36	3,5	4,3	2	Cumulo	R13/R4	30	6	20
<b>5</b>			12	4,3	2			103		
<b>O</b>	Motori elettrici	16.02.16	6	2,5	2	Cassone coperto	R13	30	20	180
<b>TOTALE</b>								<b>694</b>	<b>420</b>	<b>8300</b>

<b>MATERIALE CHE HA CESSATO LA QUALIFICA DI RIFIUTO SECONDO I REGOLAMENTI UE 333/2011 E 715/2013</b>										
<b>A</b>	rame	grondaie, tubazioni	4	4	2,6	BOX		42	30	
<b>B</b>	alluminio	lastre	4	4	2,6	BOX		42	25	
<b>C</b>	alluminio	controsoffittature, targhe alluminio, lastre	4	4	2,6	BOX		42	25	
<b>D</b>	piombo	tubazioni	4	4	2,6	BOX		42	35	
<b>F</b>	alluminio	profili di alluminio (serramenti)	4	4	2,6	BOX		42	20	
<b>G</b>	alluminio	alluminio cartel	4	4	2,6	BOX		42	20	
<b>H</b>	acciaio	lavabi, tubi di aspirazione	4	4	2,6	BOX		42	20	
<b>I</b>	ferro pesante	ferro pesante da demolizione, termosifoni, reti elettrosaldate	8	8	2,6	BOX		166	120	
<b>L</b>	ghisa	termosifoni ghisa e caldaie	8	6	2,6	BOX		125	100	
<b>Q</b>	rame rosso	demolizione centrali elettriche	4	2	2	Cassone		16	10	
<b>R</b>	alluminio	pentole, ecc. da demolizioni	4	2,6	2	BOX		21	10	
<b>S</b>	ottone	rubinetteria ecc. da demolizioni	4	2	2	Cassone		16	15	
<b>T</b>	alluminio	alluminio offsett	4	3	2	BOX		24	15	
<b>U</b>	rame	lastre, spezzoni	4	2	2	Cassone		16	15	
<b>Y</b>	rame		3,5	4,5	1	Casse		16	12	
<b>Z</b>	ottone		3,2	3,7	1	Casse		12	10	
<b>TOTALE</b>								<b>703</b>	<b>482</b>	

RIFIUTI PRODOTTI									
<b>6</b>	rifiuti misti	19.12.12	2	2	1,5	cassa		6	2
<b>11</b>	plastica	19.12.04	2	2	1,5	cassa		6	2
<b>12</b>	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	16.02.16	2	2	1,5	cassa coperta		6	2
<b>N</b>	ferro leggero	19.12.02 da accorpamento	8	8	2,6	BOX		166	100
<b>K</b>	metalli ferrosi	19.12.02 da accorpamento	5,5	5,5	1	Cumulo		30	30
<b>P</b>	metalli non ferrosi	19.12.03 da accorpamento	9,5	5,5	1	Cumulo		52	50
<b>15</b>	olio	13.02.05*	Diam 0.58		0.85	Fusto su bacino di contenimento		0.22	0.2
<b>TOTALE</b>								<b>266,9</b>	<b>186,2</b>